



2012 Sfidare la crisi con il cambiamento

Il 2012 è l'anno in cui la crisi fa patire i suoi effetti anche alla cooperazione sociale bresciana. Così è anche per «La Rete». I dati economici del Bilancio di Esercizio lo rendono impietosamente evidente: -8,4% di fatturato e sostanziale pareggio nel saldo tra costi e ricavi. Siamo ben lontani dalla situazione dello scorso anno, chiuso con oltre € 60.000 di ristorni ai soci e un utile di € 31.000.

Non va trascurato, tuttavia, che l'evidente erosione di ricchezza economica è bilanciata dal dato occupazionale: non solo nessun posto di lavoro è andato perso, ma da 77 lavoratori siamo passati nel 2012 a 81, con un saldo positivo, tra assunzioni e dimissioni, di 4 nuove persone occupate.

Il dato economico, inoltre, di per sé, rischia di impoverire e nascondere l'evoluzione – positiva ed utile – avvenuta nella nostra cooperativa nel corso dell'anno. Crediamo invece che questa edizione del Bilancio Sociale possa rendere visibile l'impegno e il metodo con il quale «La Rete» si inserisce nella trasformazione del welfare in atto, partecipando come impresa sociale cooperativa – che sa trasformarsi confermando però la propria missione ideale – all'evoluzione dell'economia locale.

«La Rete» infatti non si è trovata del tutto impreparata al nuovo scenario. Grazie alla riflessione avviata da tempo ha infatti potuto avviare un'azione di riorientamento e di cambiamento che le consente di affrontare la fase così dura della crisi con maggiori risorse e minori difficoltà di altre cooperative e realtà imprenditoriali della nostra città. Il Piano di Mandato 2012-2014, che delinea l'orizzonte nel quale si muoverà la cooperativa nei prossimi anni, nasce dall'intenso lavoro di riflessione che nei primi 4 mesi del 2012 ha impegnato la base sociale in un'elaborazione partecipata (40 soci su 60, 4 gruppi di discussione, 16 incontri). Un percorso formativo specifico, inoltre, ha impegnato il Consiglio di Amministrazione eletto a maggio nello studio di strumenti e conoscenze adeguati al compito di governare e guidare la cooperativa, che conta ormai oltre 80 lavoratori, una serie di servizi e progettualità complessi e articolati sia sul territorio della città che in quello della Valle Trompia.

Non rassegnarsi all'impovertimento delle risorse destinate ai nostri servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni ha significato non fermarsi alla sola protesta, ma dare impulso a nuove progettualità, che hanno prodotto anche cambiamenti organizzativi. Questo ci ha consentito di aprire nuovi spazi di interlocuzione con gli enti pubblici, proponendoci come soggetto capace non solo di assolvere agli obblighi contrattuali, ma di – oltre a lavorare bene – pensare, suggerire, rendere possibili innovazioni, nuove interpretazioni e formulazioni delle risposte da dare ai bisogni.

I primi risultati sono arrivati: nell'arco del 2012 hanno preso concretezza i progetti del «Bistrò Popolare», della «Locanda degli Acrobati», dei nuovi ambulatori e servizi per la salute, su cui abbiamo ottenuto l'attenzione, la fiducia e il sostegno della comunità, all'interno della quale il nostro giornale «il nodo» è diventato uno strumento per aprire effettivi spazi di confronto e dibattito e per stringere nuovi rapporti.



L'innovazione
è il metodo con cui
la cooperazione difende
la sua missione sociale



Bilancio Sociale 2012

Nuove progettualità ci permettono di proporci come soggetto capace non solo di assolvere agli obblighi contrattuali, ma di pensare, suggerire, rendere possibili nuove interpretazioni delle risposte da dare ai bisogni.

► dalla prima

In una stagione di profondo cambiamento e miglioramento del contesto sociale, economico e politico, abbiamo interpretato l'essere al servizio della comunità come capacità di vivere i problemi e di farli nostri, animati dalla passione e dall'urgenza di risolverli al meglio delle nostre possibilità.

Abbiamo cercato di far tesoro di un'esperienza ventennale, senza cullarci nella falsa speranza che quanto fatto fino ad oggi bastasse per metterci al riparo da pericoli e insidie, perché, se l'esperienza è ciò che ci guida nel saldare il legame tra bisogno e risposta, ci spinge anche a guardare all'innovazione come al metodo che più ci appartiene, per rendere attuale lo strumento cooperativo di fronte ai nuovi bisogni che il territorio e la nostra stessa cooperativa esprimono.

Partecipazioni della cooperativa

Consorzio Sol.Co. Brescia	€ 8.500,92
Consorzio Koinè	€ 500,00
Consorzio ISB	€ 20.000,00
Consorzio Koinòn	€ 2.500,00
Associazione Fio.PSD	€ 600,00
Cooperativa La Margherita	€ 1.560,00
Cooperativa Solidarietà	€ 61,64
Assocoop	€ 500,00
Confcooperfidi Lombardia	€ 440,00
Bcc Valletrompia	€ 268,56
Consorzio Valli	€ 3.270,00
CGM Finance	€ 500,00
Cooperativa Solidalia	€ 440,00
Solidarfidi Veneto	€ 1.000,00
Cooperativa Comunità Solidali	€ 3.500,00
Comitato Intessere	€ 50,00
Cooperativa Sociale Hygea	€ 20.000,00
Cooperativa La Famiglia	€ 25,00
Totale	€ 63.716,12

La nostra carta d'identità

La Rete Società Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale:

via Rua Confettora, 6/8 25122 Brescia

Sede amministrativa:

via Gian Maria Mazzucchelli, 19 25126 Brescia

Forma giuridica e Modello di riferimento Società Cooperativa Sociale Onlus - Regime societario delle SpA

Tipologia Cooperativa Sociale di tipo A

Data di costituzione 28 febbraio 1991

Codice Fiscale e Partita IVA 03136080177

Numero di iscrizione albo nazionale delle società cooperative N. A135994, dal 16 marzo 2005

Numero di iscrizione albo regionale delle società cooperative Sezione A - foglio 8 - N. 30, dal 5 gennaio 1994

Esercizio sociale Dal 01/01/2011 al 31/12/2011

Codice ATECO prevalente N. 889900 - Assistenza sociale non residenziale

Adesioni a centrali cooperative Confcooperative Nazionale dal 27/10/1993, matricola n. 44889 Confcooperative Brescia dal 21/02/1994

Adesioni a consorzi cooperativi Sol.Co. Brescia - Consorzio Koinè - Consorzio Valli

Questo documento è stato realizzato con il contributo di tutta la cooperativa «La Rete», la sua redazione è a cura di: Domenico Bizzarro, Alberto Gobbi, Stefania Lottieri, Teresa Mazzina, Mariella Mentasti, Valeria Negrini, Isabella Ponzoni, Helga Ravelli, Marco Taglietti.

Fotografie: Archivio La Rete, S. Cornali, S. Pedretti, C. Penocchio, S. Piazza.

Progetto Grafico: QMap

Stampa: ColorArt s.r.l., Via Industriale, Rodengo Saiano (Bs)

La versione elettronica del Bilancio sociale 2012 è scaricabile dal sito www.cooperativalarrete.it

La Rete Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Rua Confettora 6/8, 25122 Brescia | P.Iva 03136080177



Chi siamo

Nata nel 1991 e oggi presente nell'area di Brescia e della Valle Trompia, la cooperativa «La Rete» orienta tutte le proprie attività alla convivenza senza esclusioni, al contrasto delle situazioni di disagio, alla promozione dei diritti, alla crescita di una comunità sempre più accogliente e responsabile, imperniata su principi di equità, solidarietà e rispetto della legalità.

La cooperativa nasce per svolgere attività e attivare servizi domiciliari, residenziali, diurni, ambulatoriali di tipo sociale, sanitario, assistenziale, educativo, di prevenzione, formazione e consulenza, di mediazione sociale, familiare, culturale e linguistica, nonché servizi di informazione e orientamento nelle aree delle **nuove povertà** e del **disagio adulto**; della **salute mentale**; dell'**età evolutiva**; della **disabilità**; degli **anziani**; delle **dipendenze**; delle **migrazioni**.

Rientrano inoltre fra le sue aree di intervento l'**istruzione**, compresa la gestione di scuole; la **prevenzione, formazione, consulenza**; l'**orientamento ed inserimento al lavoro**; la **ricerca sociale** e la **cultura**, compresa la gestione di librerie e biblioteche.

La legge 381 del 1991 - con cui il nostro paese ha riconosciuto la cooperazione sociale e il suo valore per la comunità, secondo il dettato costituzionale - è il riferimento fondamentale per «La Rete», che inizia la propria storia di cooperativa proprio nell'anno in cui la legge è approvata.

L'oggetto sociale e lo scopo mutualistico della cooperativa sono espressi nel suo statuto.
(<http://www.cooperativalarrete.it/index.php/siamo-rete/statuto>)

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il **perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini**.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e si propone di realizzare in via principale quanto indicato dall'articolo 1 comma 1 sub lettera a) della Legge 381/1991.

La cooperativa potrà altresì svolgere le attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1 comma primo della citata Legge 381/1991 a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale sopra indicato. (...)

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: **la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo**

Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - **l'autogestione responsabile dell'impresa**.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa si prefigge di svolgere le più ampie attività nel campo sociale, sanitario, socio-sanitario, assistenziale, educativo, scolastico, nonché culturale, di formazione, di promozione per **concorrere, nello spirito della Legge 381/1991 al benessere, alla promozione umana e dei diritti dei cittadini e della comunità, contrastando, per la propria competenza, ogni forma di esclusione sociale**.

Per realizzare al meglio tale finalità la Cooperativa potrà collaborare a vario titolo e in vario modo con altre cooperative e consorzi, con organismi appartenenti al Terzo Settore, con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, con le università e con le Pubbliche Amministrazioni nonché con le imprese.

Le attività possono essere rivolte ad una pluralità di persone che si trovano in difficoltà per diversi motivi (povertà economica, assenza di abitazione e lavoro, fragilità sociale, dipendenza da sostanze e alcolodipendenti, detenzione, assenza di benessere fisico, psichico e sociale, vittime di discriminazioni legate alla razza e/o alla religione), così come a soggetti o comunità di soggetti che non presentano particolari problematiche, con la **finalità di agire un ruolo di promozione alla cittadinanza attiva, un'azione di prevenzione del disagio e delle fragilità, di coesione all'interno delle comunità**.

In questo senso quindi le attività possono essere rivolte a minori, adolescenti, giovani, adulti, anziani e più in generale alle famiglie.



Al 31 dicembre 2012 la base sociale della cooperativa è costituita da 62 soci: **40 donne e 21 uomini**, ai quali si aggiunge una cooperativa. Lavorano in cooperativa 51 soci, 9 sono volontari, una è presente in veste di sovventore.

Nel 2011, la fusione con la cooperativa «Il Sogno» aveva ampliato la base sociale da 37 a 60 soci.

Nel 2012, sono stati ammessi due nuovi soci.

La mission

Nella propria azione sul territorio, «La Rete» si propone di migliorare la qualità della vita nella direzione della piena realizzazione di ogni persona e del benessere della comunità, attraverso la costruzione di relazioni, di percorsi di cura e di accompagnamento, con l'intento di dare valore all'identità e alla soddisfazione della persona, all'interno di contesti sociali che sappiano, a loro volta, ascoltare, accogliere, sostenere, valorizzare.

La finalità istituzionale in cui ci riconosciamo è quella espressa dall'art. 1 della legge fondativa delle cooperative sociali (381/91): **«Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini».**

Non indifferente ai segni di deterioramento della responsabilità sociale collettiva nel nostro Paese, «La Rete» si impegna, oggi più che mai, a diffondere una **cultura della legalità** basata sull'osservanza delle leggi e in primo luogo della Costituzione, sul rispetto delle regole della convivenza sociale, sulla solidarietà e sulla piena partecipazione alla vita e alla storia del nostro Paese anche in relazione col mondo.

I **principi di identità cooperativa** (gestione democratica e partecipata; parità di condizione tra i soci; trasparenza gestionale) insieme con gli indirizzi di strategia imprenditoriale (dimensione; territorialità; specializzazione; valorizzazione delle risorse umane; porta aperta e integrazione societaria; collaborazione tra cooperative; promozione) rappresentano il riferimento che orienta la nostra missione ideale e la sua traduzione nel nostro operare nella gestione quotidiana.

In questi anni abbiamo verificato da vicino la progressiva difficoltà delle famiglie e delle persone in un momento di difficoltà economica e sociale molto complessa. A maggior ragione quindi oggi è necessario arricchire ed integrare i valori della **solidarietà**, dell'**accoglienza** e della **non-discriminazione**, con competenze professionali, organizzative e imprenditoriali, per rispondere al meglio al nostro mandato istituzionale, per leggere in modo adeguato i segnali delle trasformazioni socio-culturali e saper rispondere ai bisogni della comunità.

«La Rete» gestisce servizi (diurni, residenziali, domiciliari, sanitari, di consulenza e formazione) rivolti ad una **fascia**

ampia di popolazione, colpita da forme di disagio non sempre estremo, ma comunque profondo, che investe sia bisogni primari - come la casa, il lavoro, la salute - sia bisogni relazionali.

La cooperativa propone, attraverso accordi e contratti stipulati con diversi enti pubblici, percorsi di accoglienza, ascolto, cura e presa in carico educativa, nonché formazione ed orientamento al lavoro, accoglienza in centri diurni e strutture residenziali, o la disponibilità temporanea di alloggi.

La fusione con la cooperativa «Il Sogno» ha esteso il nostro **territorio di riferimento**. Lavoriamo oggi, oltre che con il Comune di Brescia, con tutti i Comuni e con la Comunità Montana della Valle Trompia.

Inoltre, i nostri ambulatori odontoiatrico e psicoterapeutico, con sede a Brescia, accolgono persone che provengono da tutta la provincia. Lo stesso avviene per i servizi di catering offerti dalla «Brigata dei Buoni Pasti» che raggiungono tutto il territorio provinciale e in alcuni casi anche le province confinanti.

le persone al centro del pensiero e dell'azione imprenditoriale trasparenza, coerenza, mutualità interna ed esterna cittadinanza attiva cultura di cittadinanza per sviluppare potenzialità estetiche ed etiche delle arti consapevolezza e partecipazione ricerca verso l'innovazione in aderenza ai cambiamenti sociali lavoro di rete per accrescere il capitale sociale di un territorio qualità del lavoro

Una piccola pubblicazione che ricorda la nostra compagna di lavoro Silvia Leali



Il nostro percorso

Il 2012 è l'anno internazionale della cooperazione.

Il segretario generale dell'ONU afferma che «le cooperative ricordano alla comunità internazionale che è possibile conciliare la produttività economica



«La Rete» ha cercato di tradurre questo invito nella progettazione di nuove attività, in un contesto di recessione economica che ha ridotto drasticamente le risorse destinate alle politiche sociali.

Nel 2012 il ridimensionamento dei contratti ha raggiunto picchi del 50%. Alla riduzione delle risorse, abbiamo reagito con interventi di segno opposto alla più ovvia scelta di contrarre l'occupazione. Abbiamo chiesto ai soci e ai lavoratori uno **sforzio di riprogettazione dei servizi e delle attività.**

Le due importanti innovazioni che nel 2012 hanno segnato l'attività della cooperativa sono

□ **la riprogettazione del «Centro Diurno L'Angolo», con l'ampliamento dell'attività di Catering Solidale e il progetto del «Bistrò Popolare» che aprirà nell'aprile del 2013.**

□ **la trasformazione degli alloggi di housing sociale**

in Via Rua Confettora in un ostello che vedrà l'apertura nel secondo semestre del 2013 con il nome «Locanda degli Acrobati».

Sul versante dei servizi abbiamo implementato il numero dei programmi di Residenza Leggera nell'area della Salute Mentale che sono passati da 10 a 19 (di cui 10 a Brescia e 9 in Valle Trompia).

Il servizio di Valorizzazione per l'Impiego «Momo» nel 2012 è confluito nell'Agenzia per il Lavoro del Consorzio Sol.Co Brescia allargando le proprie attività e competenze.

Abbiamo inoltre avviato il progetto di ampliamento degli ambulatori odontoiatrico e psicoterapeutico con un ambulatorio di medicina riabilitativa. La complessità dei lavori e delle procedure di autorizzazione rendono impegnativa la realizzazione che, tuttavia, dovrebbe arrivare a termine entro il 2013.

Venti anni: le tappe fondamentali

1991

Costituzione della cooperativa. Prima convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale per la gestione di un «Ambulatorio Infermieristico» nel centro storico per persone senza dimora e in condizioni di grave emarginazione.

1992

Apertura della comunità residenziale per persone emarginate «Casa Accoglienza» e di nuovi «Alloggi Protetti» per persone senza dimora.

1993

Avvio della gestione del «Centro Diurno l'Angolo».

1994

«Progetto FARO - Osservatorio Intervento di Strada» per persone senza dimora.

1996

Nascita della «Compagnia Teatrale dell'Angolo». «Alloggi Protetti» e «Casa Accoglienza» rientrano in una specifica convenzione con il Comune di Brescia.

1998

Apertura del Centro di Valorizzazione per l'Impiego «Momo». Apertura della nostra prima «Comunità Protetta» per persone con problemi di salute mentale. Acquisto dell'immobile in Rua Confettora 6/8 per la creazione di alloggi protetti.

2000

Inaugurazione di «Casa Razzello», uno dei primi esempi di housing sociale cooperativo a Brescia.

2001

Costituzione della nuova Cooperativa Sociale «Il Sogno» per la gestione di una Comunità Psichiatrica a media protezione accreditata dalla Regione Lombardia nel territorio della Valle Trompia.

2002

Nascita del «Centro Diurno Millesoli» per donne italiane e straniere disoccupate e senza dimora. Il Comune di Brescia ci affida la gestione dell'«Accompagnamento del locatario in alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica».

2003

Apertura della nuova comunità residenziale «Casa don Vender» per persone in difficoltà sociale ed economica.

2005

Avvio del «Servizio di Mediazione all'abitare» per conto di ALER Brescia. Acquisto dell'immobile da ristrutturare in via Luzzago a Brescia.

2007

Inaugurazione dello stabile di via Luzzago 1/C. Avvio del «Portierato e custodia sociale presso la Torre Cimabue a San Polo». Progetto «Apres-Residence Prealpino» per il trasferimento e la ricollocazione abitativa di oltre 100 famiglie senegalesi in vista dell'abbattimento dell'immobile.

2008

Trasferimento della sede amministrativa e operativa della cooperativa in via Mazzucchelli, 19 a Brescia, seguita alla partecipazione al «Contratto di Quartiere Mazzucchelli» a favore di politiche abitative per la migliore qualità della vita dei residenti.

2009

Apertura dello Studio Dentistico e dello Studio Dedalo. Aggiudicazione del bando «Portierato Sociale Mobile». L'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia ci affida la gestione di alloggi di «Residenza Leggera» nell'ambito dei servizi per la salute mentale, per la quale offriamo la disponibilità di 3 appartamenti nell'immobile di via Luzzago 1/c. Avvio del servizio di «Catering Solidale».

2010

Accompagnamento e sostegno socio-educativo e formativo per le famiglie nomadi temporaneamente residenti presso il CEA di Via Borgosatollo insieme alla cooperativa «Tempo Libero».

2011

Fusione con la cooperativa «Il Sogno», con ampliamento del nostro territorio di riferimento alla Valle Trompia. Collaborazione con il Comune di Brescia per l'accompagnamento delle famiglie Sinti dal campo di via Orzinuovi a nuove soluzioni alloggiative.

Pubblicazione del primo numero de «il nodo», il periodico di informazione della Cooperativa.

La struttura organizzativa

L'Assemblea dei soci del 23 maggio ha eletto il nuovo **Consiglio di Amministrazione**, composto da 7 consiglieri (4 donne e 3 uomini)

L'organigramma della cooperativa è costituito con i ruoli di Presidenza e Direzione, e di quattro responsabili di altrettante Aree Strategiche. Sono sei persone che compongono lo **Staff**, con il compito di governare i processi organizzativi e gestionali della nostra impresa in una sede deputata a integrare i punti di vista dei diversi Responsabili d'Area, socializzare i nodi critici delle diverse attività e trovare le soluzioni più adeguate.

Alcuni Consiglieri e soci de «La Rete» partecipano ad organi sociali e direzionali di altre cooperative, consorzi, istituzioni, tavoli di lavoro, associazioni, con una consistente profusione di tempo ed energie nella **partecipazione all'attività del Terzo Settore**. Sono presenti in Confcooperative ed in Federsolidarietà sia a livello provinciale che regionale e nazionale; nel 2012 il vicepresidente della cooperativa è stato vicepresidente del Consorzio Koinè; siamo inoltre presenti ai tavoli di programmazione dei Piani di Zona del Distretto 1, nel Tavolo Tecnico per la Salute Mentale e nel Tavolo Tecnico per il Disagio Adulto. Infine, la cooperativa esprime 2 membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione «La Rete - Una dimora per l'emarginazione».

Nel 2012 i soci hanno partecipato a **4 assemblee** e a **2 incontri** in cui sono state definite le strategie della cooperativa.

Il **Piano di Mandato 2013-2014 è stato formulato sulla base di un lavoro collettivo di elaborazione** che ha coinvolto l'intera cooperativa, con la partecipazione a 4 gruppi tematici.

La sintesi dei lavori:

Gruppo Politiche Sociali e Welfare

Caratterizzazione dei servizi della Cooperativa «La Rete».

Innovazione attraverso la trasversalità: contaminare prassi e progettualità, investire sui servizi per valorizzare l'idea buona, senza limitare la progettazione alle risorse

immediatamente disponibili.

Rapporto con il contesto esterno, con il sistema di welfare locale e regionale.

Gruppo Innovazione

Crescita dell'area della salute privilegiando l'accessibilità, la sostenibilità, le pari opportunità, l'alta qualità delle prestazioni, con lo sviluppo di attività sanitarie soprattutto in settori non coperti dal SSN.

Sviluppare progettualità inedite per la cooperativa, ma già parzialmente sperimentate attraverso alcune buone esperienze, nel settore turistico-culturale e della ristorazione allo scopo di dare risposte avanzate e originali a diversi bisogni emergenti.

Mantenere e ampliare le attività nell'area della cultura, con particolare attenzione alla qualità delle proposte e al loro valore sociale.

Gruppo Politiche del Personale

Elaborare strumenti di ingaggio con il lavoratore che rafforzino i valori del patto di collaborazione, esplicitando e ribadendo le teorie sulle quali fondiamo il nostro intervento, il metodo di lavoro, ma anche l'atteggiamento di fiducia da tenere verso il gruppo di lavoro e l'organizzazione, il rispetto, gli atteggiamenti che favoriscono lo scambio continuo, il considerare la valutazione non come un controllo fine a se stesso, ma come valorizzazione del contributo del singolo e strumento di crescita.

Diffondere una nuova cultura di mobilità in cui non si viva il cambiamento come penalizzazione, ma come occasione di crescita e formazione.

Definire una nuova modalità di formazione interna per creare strumenti formativi alternativi e più adeguati all'attuale periodo di incertezza.

Gruppo Politiche Societarie

Definizione collegiale del senso della mutualità interna ed esterna e individuazione degli strumenti e azioni per realizzarla.

Definizione di una prassi legata alla comunicazione societaria per favorire la partecipazione.

Cura della base sociale e della classe dirigente per garantire lo sviluppo dell'impresa cooperativa.

Consiglio di Amministrazione

Valeria Negrini	Presidente al 4° mandato
Domenico Bizzarro	Vice presidente al 4° mandato
Andrea Romano	Consigliere al 2° mandato
Mauro Riccobelli	Consigliere al 3° mandato
Isabella Ponzoni	Consigliere al 1° mandato
Anna Maria Sabatti	Consigliere al 2° mandato
Alessandra Rampazzo	Consigliere al 1° mandato



La sede della cooperativa «La Rete»
in via Mazzucchelli, 19 a Brescia

Chi, che cosa, per chi

Portatori di interesse interni

I Lavoratori

61 donne e 20 uomini, per un totale di 75 rapporti a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato. Nel 2012, sono stati infatti assunti a tempo indeterminato 4 operatori con contratto in scadenza. Fra loro, la giornalista che coordina «il nodo», con l'obiettivo di rendere la comunicazione all'esterno un'area strategica della cooperativa. 15 sono i professionisti che lavorano con partita iva per lo studio dentistico e lo studio Dedalo.

I Soci

Nel 2012 la base sociale è cresciuta di due unità. La base sociale è stata coinvolta nel lavoro di riprogettazione della cooperativa intera, in un percorso inedito dal punto di vista del metodo che ha permesso di fronteggiare insieme la situazione di recessione economica.

I volontari dell'associazione «La Rete - Una dimora per l'emarginazione»

L'Associazione lavora in costante rapporto con le attività dei servizi e del volontariato, in particolare è attiva nella «Emergenza Freddo» ed ha costantemente offerto sostegno al gruppo di lavoro «La Brigata dei Buoni Pasti» nei servizi di catering, oltre che a dare supporto alle attività presso il Centro Diurno «L'Angolo» e «Casa Lea».

I destinatari dei servizi e delle attività

Le persone che vengono seguite e prese in carico annualmente nei nostri servizi sono numerose (vedi tabella p.12)

Due sono i canali di accesso della nostra utenza: l'accesso tramite l'invio dei servizi istituzionali e l'accesso diretto, tipico dei servizi gestiti dalla cooperativa come soggetto del privato sociale.

Crediamo fondamentale e irrinunciabile per la nostra impresa sociale il coinvolgimento della persona che si rivolge a noi, considerandola interlocutrice attiva del progetto e della relazione di cura e non solo destinataria di prestazioni.

I nostri principali committenti

Comune di Brescia Area Servizi alla Persona e alla Famiglia	Casa Lea, Alloggi Protetti, Centro Diurno l'Angolo, CVI Momo, Centro Diurno Millesoli, Casa don Vender, Servizio di accompagnamento al locatario in Alloggi E.R.P.
Comune di Brescia Area Integrazione e cittadinanza	Servizio di accompagnamento e formazione alle famiglie residenti al CEA di Via Borgosatollo
Comune di Brescia Area Integrazione e cittadinanza	Monitoraggio e accompagnamento famiglie Sinti residenti in via Orzinuovi
ALER	Mediazione, Portierato Torre Cimabue, Servizio di prevenzione dell'abusivismo degli alloggi di E.R.P.
Comunità Montana Valle Trompia e Comune di Gardone Val Trompia	Servizio di housing sociale, Servizio Accoglienza «Il Puzzle»
Azienda Ospedaliera Spedali Civili BS	Presidio CPM e di Residenza Leggera, Residenza Leggera GVT
ASL	CPM «Il Sogno» Gardone Val Trompia

Traduciamo questo principio attraverso modalità di erogazione dei servizi dinamiche e flessibili, poco standardizzate e attente al processo di negoziazione del progetto di cura.

L'intervento della cooperativa nei confronti degli utenti dei propri servizi si caratterizza per:

- affidabilità e professionalità dei gruppi di lavoro che garantiscono qualità ed efficacia delle proposte educative
- garanzia di formazione ed esperienza degli operatori;
- offerta di risposte non standardizzate, ma adeguate ai bisogni e fondate sulla più ampia disponibilità al confronto;
- offerta di attività individuali e di gruppo in progetti condivisi;
- coinvolgimento delle reti sociali;
- presenza di un Progetto del servizio e di un Regolamento;
- stesura del Progetto Individuale di intervento.

Portatori di interesse esterni

I committenti e finanziatori

La struttura economica della nostra cooperativa si basa ancora prevalentemente sui contratti derivanti dalle Pubbliche Amministrazioni; dato inevitabile per una cooperativa come la nostra che si occupa di persone difficilmente in grado di acquistare servizi e prestazioni sul mercato.

I nostri principali committenti sono il Comune di Brescia (assessorato ai Servizi Sociali e alle Politiche per la Famiglia e l'Integrazione, assessorato alla Politiche per la Casa), l'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili», l'ALER Brescia.

Le aspettative dei committenti nei nostri confronti riguardano il Rispetto del contratto di servizio, la professionalità degli operatori e la qualità della loro formazione, il

► prosegue



Chi, che cosa, per chi

► dalla precedente

rispetto delle normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e sulla privacy. Requisiti ed aspettative alle quali rispondiamo con scrupolo curando **capacità organizzativa e gestionale, trasparenza e affidabilità nei rapporti, rispetto e piena applicazione del contratto di lavoro, relazioni periodiche sull'andamento dei servizi e dei progetti, incontri di verifica.**

Inoltre abbiamo dimostrato piena disponibilità a collaborare anche in situazioni impreviste, quando è richiesto l'intervento per risolvere situazioni di emergenza e di grave difficoltà, come è avvenuto, ad esempio, in seguito al danno che ha reso inagibile una palazzina in via Franchi a Brescia.

La rete cooperativa e associativa

«La Rete» opera con convinzione un importante investimento nel sistema cooperativo, nel quale riconosce la principale potenzialità di **una nuova economia orientata al bene comune, tramite la costruzione di un sistema di servizi e di opportunità a favore della comunità.** Collabora quindi con altre cooperative sia nella fase di elaborazione che di attuazione di progetti sia nella partecipazione a bandi pubblici, ad iniziative e manifestazioni che coinvolgono il territorio. Seguiamo con particolare interesse i rapporti con le cooperative che operano con inserimenti lavorativi.

Nel 2012 si sono ampliate le collaborazioni in relazione all'attività di catering solidale: oltre a quella già consolidata con la Cooperativa Solidarietà, è stata avviata quella con la Cooperativa Clarabella per la fornitura di vino, con la cooperativa Aesse per la fornitura di prodotti da forno, con la Cooperativa Ai Rucc per la fornitura di salumi e formaggi.

Abbiamo inoltre ulteriormente rafforzato il legame con il Gruppo «Cauto», in vista della ristrutturazione dell'immobile di Rua Confettora.

Inoltre, abbiamo stipulato un accordo di Associazione in Partecipazione con la cooperativa «Se.Sa.Mo.» di Ospitaletto e avviato un percorso di collaborazione con la

cooperativa «Hygea» di Montichiari per la gestione di servizi odontoiatrici.

La comunità locale

Molto del lavoro del 2012 è stato pensato e svolto per orientare le attività della cooperativa alla comunità locale. Non solo attraverso i propri servizi e attività, ma anche attraverso il lavoro redazionale e la diffusione de «il nodo», accompagnati da momenti di coinvolgimento della cittadinanza.

L'attenzione all'economia dell'inclusione ci ha portato a partecipare al tavolo «Verso il Distretto di Economia Solidale» e collegare le attività della cooperativa con le realtà dei Gruppi di Acquisto Solidale, e ad altre realtà associative e imprenditoriali fino ad oggi non strettamente legate alle nostre attività tradizionali.

Nel 2012, per le iniziative dedicate all'anno delle Cooperative, abbiamo aperto le porte del nostro studio dentistico alla città nella giornata dell'Open Day organizzato da Confcooperative, occasione nella quale abbiamo coinvolto persone, professionisti della sanità, associazioni e cooperative nel dibattito sulle prospettive di **ampliamento dell'accessibilità dei servizi per la salute**, come elemento distintivo dell'offerta della cooperazione rispetto a quella del privato for profit.

Nel mese di novembre abbiamo presentato alla città gli esiti della ricerca «Le persone senza dimora» realizzata da Istat, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (fio.PSD) e Caritas italiana.

Infine abbiamo promosso i corsi di fotografia sociale «Scatti Randagi», che hanno registrato una buona partecipazione e che hanno permesso a nuove persone di entrare in contatto con la nostra cooperativa, arricchita così di nuovi sguardi e di nuovi contributi. Gli elaborati fotografici sono stati esposti in una mostra nei locali del Centro Diurno L'Angolo aperti alla cittadinanza.



Giovanna Ronchi
Con «La Rete» fin dai primordi, come volontaria nell'associazione «La Rete. Una dimora per l'emarginazione». Giovanna Ronchi ha accompagnato tutta la nostra storia. Nel 2010 la giuria del Premio Bulloni le ha attribuito il Premio Beretta, per la sua attività con i senza dimora, che continua a svolgere con la sua trascendente energia. È la prima dipendente della cooperativa ad andare in pensione.

Chi, che cosa, per chi

Ricerca progetti e formazione

Nel 2012 la cooperativa ha impegnato in attività di formazione, ricerca e consulenza risorse importate. La riorganizzazione delle attività della cooperativa ha necessitato di fasi di studio e di elaborazione teorica che sono confluiti anche in progetti e attività collaterali.

«La Rete» si è impegnata per garantire dei servizi e delle opportunità a propri soci attraverso meccanismi di **mutualità interna**, che nel 2012 sono stati ulteriormente sviluppati.

La partecipazione al tavolo per il DES (Distretto di Economia Solidale) ha avuto l'obiettivo di conoscere il settore dell'economia solidale e anche di verificare quali benefici sia possibile scambiare a favore dei nostri soci e lavoratori e delle loro famiglie.

In tema di conciliazione tempi famiglia-lavoro (L. 53/2000), disponiamo di una figura jolly di supporto al gruppo di operatrici del servizio «Casa Lea» e di uno spazio-gioco per i figli dei lavoratori durante l'orario di lavoro nei periodi di chiusura delle scuole.

Arricchiscono i momenti di socialità anche la possibilità – garantita a tutti i lavoratori – di consumare gratuitamente il pasto nella pausa pranzo all'interno di strutture della cooperativa e quella di partecipare gratuitamente a periodiche riunioni di riflessione e approfondimento sui classici del pensiero (Hanna Arendt e JJ Rousseau nel 2012), organizzate dalla cooperativa con l'intervento di qualificati professori che prestano volontariamente la loro collaborazione.

Oltre agli adempimenti previsti dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione obbligatoria, nel 2012 la cooperativa ha attivato **140 ore di formazione rivolta al servizio** che hanno interessato in totale 53 presenze di operatori, con l'obiettivo di riprogettare il lavoro in seguito alla diminuzione delle risorse pubbliche.

Nel 2012, inoltre, abbiamo seguito **5 tirocinanti** attraverso convenzioni con l'Università degli studi di Brescia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, corso di Laurea Educatore Professionale; 1 studentessa attraverso convenzione con l'Università Cattolica di Brescia, facoltà di Psicologia; 1 studentessa dell'Istituto IPSO di Psicologia Somatica.

Nel secondo semestre 2012 abbiamo lavorato allo studio di ipotesi di **sviluppo e trasformazione dei servizi** che ha affiancato un'intensa **attività di progettazione**.

L'innovazione ha coinvolto energie e pensieri dai servizi interessati, in primo luogo il centro Diurno «L'Angolo», che ha lavorato coinvolgendo operatori, utenti, istituzioni e reti di riferimento nella riprogettazione sfociata nella nascita del «**Bistrò popolare**» e nell'elaborazione del progetto da presentare sul Bando Emblematici Minori della Fondazione Comunità Bresciana nel gennaio 2013.

Oggetto di un progetto presentato alla Fondazione Cariplo è anche la conversione dei locali di Via Rua Confettora da alloggi a protezione sociale a struttura per l'Housing temporaneo denominata «**La Locanda degli Acrobati**», per l'accoglienza di parenti di degenti, lavoratori temporanei, persone momentaneamente senza alloggio.

L'impegno di progettazione si è indirizzato inoltre alla costituzione di un Distretto di Economia Solidale nel territorio Bresciano, finalizzato alla diffusione dei principi fondamentali dell'Economia Solidale e allo sviluppo dell'Area Salute Leggera negli ambulatori di Via Milano 59, avviato con un nuovo contratto di locazione per ampliarne gli spazi.

Una serie di incontri con la cooperativa che gestisce la Libreria Rinascita ha posto le basi per un eventuale progetto di gestione della libreria e delle attività culturali promosse.

I progetti presentati dalla cooperativa sono inoltre:

UNA RETE PER LIBERARE IL TEMPO - Ministero Politiche per la Famiglia.

Presentato da «La Rete» in partenariato con la Cooperativa Tempo Libero, prevede una serie di servizi a favore dei dipendenti della cooperativa: uno Spazio Gioco-Scuola nei periodi di vacanza scolastica non coperti dai centri estivi, un'operatrice Jolly per sostituzione di operatori gravati da impegni familiari, uno sportello informativo per le pratiche Inps, contatti con i patronati, ecc.

NARRARE PAESAGGI DI CURA - L.R. 23/99 – ANNO 2011

Presentato in partenariato con Associazione Il Chiaro del Bosco (capofila), U.O.P. 23, prevede un concorso letterario aperto a familiari e pazienti psichiatrici residenti nella provincia di Brescia e 11 laboratori di scrittura nei CPS nella provincia. A «La Rete» sono stati affidati il coordinamento e la gestione dei laboratori per un totale di 290 ore di impegno. Il progetto terminerà il 15 marzo 2013 con la premiazione delle opere presso l'auditorium San Barnaba e la pubblicazione del libro *Infiniti paesaggi di cura* - Libereditazioni. Per il 2013 sono in corso di definizione accordi diretti con le U.O.P. per un nuovo ciclo di laboratori di scrittura.

ORIENTAMENTO AL LAVORO – Comune di Flero. L'equipe del CVI MOMO è stata impegnata su azioni di orientamento al lavoro nel territorio di Flero in un progetto di durata annuale, con prospettive di continuazione nel 2013.

LA MAMMA E IL SUO BAMBINO - L.R. 23/99 – anno 2011.

Il Consultorio Via Volturmo chiede alla cooperativa la realizzazione di un progetto di orientamento al lavoro per neo-mamme straniere, che prevede l'attività in un corso e in colloqui individuali, affidati all'equipe CVI Momo, fino ai primi mesi 2013.

ORIENTAMENTO AL LAVORO PER MINORI STRANIERI. Bando Volontariato 2012

Con l'Associazione di volontariato della coop. San Giuseppe abbiamo elaborato un percorso per la formazione e la sperimentazione di inserimenti lavorativi per minori stranieri non accompagnati, affidato al CVI Momo, in attuazione nei primi mesi 2013.

PROGETTO S.A.R. - CPS BRESCIA SUD

Rinnovo del contratto con gli Spedali Civili di Bs per 10 ore settimanali di 2 operatrici del CVI Momo per gestire il corso di orientamento al lavoro, individuare postazioni di SAR per pazienti CPS, monitorare e partecipare all'equipe del centro diurno CPS.

PROGETTO RECOVERY - Fondazione Comunità Bresciana.

Con il CPS BS Sud, «La Rete» ha collaborato ad un progetto sulla salute mentale finalizzato all'abbattimento dello stigma sociale e alla diffusione degli strumenti e della cultura della Recovery. Il lavoro confluirà nel progetto da presentare alla Fondazione Cariplo per il finanziamento del programma di apertura di un Centro di Formazione per la Recovery.

10 ANNI CON... FCB

Progetto per la realizzazione di un laboratorio di burattini di una video-storia, gestito dall'Associazione «La Rete Una dimora per l'emarginazione» a favore di un gruppo di utenti e volontari e la realizzazione.

IL PRIMO PASSO - Bando «Avvicinare nuovo pubblico alla cultura» - Fondazione Cariplo. Con Cooperativa Colibrì, Teatro 19, Teatro Telaio, Associazione Elea, Consultorio Via Volturmo, «La Rete» ha elaborato un progetto finalizzato ad offrire alla popolazione dei quartieri afferenti a Via Milano proposte culturali innovative che favoriscano l'integrazione e la partecipazione.

Chi, che cosa, per chi

Guardare i servizi e l'utente come portatori di risorse oltre che di bisogni

In seguito ai tagli apportati ai servizi in convenzione con il Comune di Brescia, l'anno 2012 ha comportato un forte impegno per **mantenere l'organico dei lavoratori** - come deciso in Assemblea della cooperativa- agendo su nuove progettualità e sulla mobilità interna. Sono quindi state effettuate 10 mobilità per l'intero monte ore settimanale e 7 mobilità parziali.

Nella riprogettazione del nostro lavoro, abbiamo voluto ripensare l'architettura della nostra struttura organizzativa, connotando le attività caratteristiche in funzione del prodotto offerto e non più del target di utenza, come facevamo in passato. Vogliamo così gettare un nuovo sguardo sulle nuove progettualità e sugli sviluppi ai quali ci condurranno, rendendo più forte ed efficace il nostro approccio alle tematiche sociali dell'inclusione e della promozione dei diritti, per guardare i servizi e l'utente come portatori di risorse oltre che di bisogni.

Abbiamo quindi individuato **tre aree organizzative: Area inclusione sociale, lavoro e cultura; Area Welfare e servizi alla persona; Area servizi per la salute e la promozione dei diritti.**

AREA WELFARE E SERVIZI ALLA PERSONA

Comprende servizi a favore di persone adulte che vivono situazioni e condizioni di disagio attraverso interventi di carattere educativo e di housing, nonché servizi di sostegno all'abitare rivolti più in generale alla popolazione.

1 Servizio della Protezione Alloggiativa:

Alloggi a protezione sociale, Convivenze Protette e Interventi Domiciliari per Adulti. Le prime due formule prevedono forme di sostegno anche rispetto alla gestione dell'alloggio, alla dimensione economica e alla dimensione delle autonomie necessarie per abitare una casa.

L'équipe unica integrata è composta da un coordinatore, una assistente sociale, tre educatori, due operatrici socio-sanitarie e due operatrici sociali per un monte ore complessivo di 160 ore settimanali; nell'arco dell'anno abbiamo seguito più di 70 persone.

Comunità Alloggio «Casa Lea». Comunità, autorizzata al funzionamento dall'ASL di Brescia, può ospitare fino a 10 persone adulte; nell'anno 2012 abbiamo accolto 13 persone, mantenendo invariata la retta giornaliera di € 48, anche se nel 2012 il Comune ha utilizzato la struttura soprattutto per persone in situazione di emergenza assistenziale, con conseguente aggravio di compiti per il personale.

Housing Valle Trompia. Il servizio coincide per massima parte con il progetto «L'Abitare Sociale» finanziato dalla Fondazione Cariplo e che, oltre a «La Rete» coinvolge il Consorzio Valli, la Cooperativa Il Mosaico e altre cooperative sociali. Con la conclusione del progetto a fine 2012, siamo impegnati nello studio di una possibile prosecuzione di attività per la figura del Gestore Sociale e nella costruzione di una proposta per il sistema dei servizi di housing per tutta la comunità montana.

Accoglienza «Il Puzzle». Il servizio - formalmente chiuso il 30 giugno 2012 - è di fatto la sperimentazione di una nuova modalità di gestione di quello che fu il CPI (Centro di Pronto Intervento). Poiché la scarsità di invii da parte dei servizi sociali ha comportato il forte sottoimpiego della struttura, la cooperativa ne ha deciso la chiusura. Il

gruppo di lavoro, composto da una coordinatrice, una educatrice, 2 operatori sociali e una ausiliaria socio assistenziale, è stato completamente reimpiegato negli altri servizi della cooperativa.

2 Servizi per l'Abitare

Portierato Sociale Mobile. Dedicato a famiglie ed adulti in 17 contesti abitativi critici su tutto il territorio cittadino

Accompagnamento al locatario in alloggi ERP. Dedicato ad adulti e famiglie in difficoltà abitativa

Mediazione Sociale. Rivolto a nuclei familiari residenti in alloggi ALER

Prevenzione al fenomeno dell'abusivismo. Attraverso segnalazione degli uffici competenti di ALER Brescia, ha monitorato 201 disdette.

Raccolta dell'anagrafica utenza. Collaborazione con ALER per il servizio di assistenza domiciliare nella compilazione e raccolta della documentazione dell'anagrafica per un target di assegnatari fragili e per la raccolta dell'anagrafica degli assegnatari non rispondenti.

Il gruppo di lavoro dei servizi dell'abitare è stato inoltre impegnato sul **Contratto di Quartiere San Polo** (creazione di reti per il disagio adulto e connessione con la Torre Cimabue) oltre che sull'intervento presso il **Centro di Emergenza Alloggiativa** di via Borgosatollo.

È proseguita infine per tutto l'anno l'attività dello **Sportello rifugiati richiedenti asilo e sportello carcere** con funzioni di carattere orientativo e informativo.

AREA INCLUSIONE SOCIALE, LAVORO E CULTURA

Creazione di opportunità di scambio di beni, servizi e relazioni tra le persone (utenti, operatori, cittadini) considerando le competenze e le soggettività coinvolte come risorse su cui far leva per produrre beni e servizi rivolti alla cittadinanza.

Con il ridimensionamento del Centro Diurno «L'Angolo» alla prestazione dei soli servizi di natura assistenziale (docce, bagagli, pasto, ascolto) a causa dei tagli alla spesa sociale del Comune, è stata avviata una riflessione sulle possibilità di rigenerare le risorse per mantenere la continuità negli interventi educativi e nelle azioni di inclusione che hanno sempre qualificato l'attività del Centro.

Aprire al pubblico un «Bistrò Popolare» presso il Centro che quotidianamente già eroga pasti per gli utenti del servizio, è apparsa come possibilità di avviare un'attività su cui avrebbero potuto convergere risorse esistenti e nuove potenzialità, avvalendosi della collaborazione degli stessi utenti de «L'Angolo» sotto la guida di un nostro operatore che possiede anche formazione e competenze certificate nell'ambito della ristorazione.

Nasce così la «**Brigata dei Buoni Pasti**», che è al contempo opportunità concreta di sperimentazione in ambito lavorativo, formula inclusiva e modello di impresa che genera beneficio per il bene collettivo.

Alla stessa logica risponde il progetto de «**La Locanda degli Acrobati**», progetto per la realizzazione di una struttura di housing temporaneo, con la riconversione degli alloggi a protezione sociale già realizzati in un immobile di proprietà della cooperativa, denominato fino ad oggi «Casa Razzello». Nel corso del 2012 abbiamo accompagnato gli ospiti presenti nella struttura in soluzioni alternative

Chi, che cosa, per chi

Guardare i servizi e l'utente come portatori di risorse oltre che di bisogni

garantendo la continuazione del loro progetto di vita. È seguita la fase progettuale relativa alla trasformazione degli spazi abitativi per la realizzazione di una struttura più flessibile, capace di ospitare fino a 16 posti letto (con la possibilità di aggiungere un letto per bambini), destinata all'accoglienza di singoli e nuclei familiari per brevi periodi di soggiorno, in relazione a necessità varie, offrendo condizioni di accessibilità economica dell'alloggio e dei servizi, oltre all'eventuale supporto di operatori specializzati per l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento verso reti di sostegno sociale.

Servizio Integrazione Lavorativa «Momo». Dal mese di gennaio il servizio è gestito dalla nostra cooperativa attraverso l'Agenzia del lavoro del Consorzio Sol.Co, aggiudicataria del bando di gara del Comune di Brescia per l'affidamento di questo servizio (con un taglio del 20% rispetto all'offerta aggiudicata per la prima annualità). Il servizio è rivolto ai disoccupati appartenenti a diverse categorie: disagio sociale non certificato, svantaggio ai sensi della legge 381/91, disabili ai sensi della legge 68/99. Il gruppo di lavoro è impegnato anche in altri progetti afferenti l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento al lavoro sul territorio.

Progetto editoriale «il nodo»

Con il 2012 è arrivato a compimento il primo piano editoriale programmato nel maggio 2011.

Alle cinque uscite previste (sui temi Povertà, Casa, Salute, Salute mentale, Lavoro, con una tiratura di 2500 copie a numero) si è aggiunta la pubblicazione del Bilancio Sociale 2011 con una nuova veste grafica e una nuova cura per i contenuti.

Le iniziative culturali associate all'uscita di ogni numero hanno ottenuto l'attenzione degli organi di stampa della città. Finalità del progetto è creare uno spazio interno alla cooperativa per il confronto e la circolazione delle idee e delle motivazioni su cui si fonda l'attività degli operatori nei diversi servizi; produrre uno strumento di comunicazione rivolto all'interlocuzione con la comunità; proporsi come interlocutore pubblico che stimoli il confronto su temi sociali e culturali in relazione alle idealità della cooperativa.

La sua realizzazione ha richiesto la creazione di una figura professionale dedicata, che potesse coordinare il lavoro e applicare competenze specifiche nel contesto di una redazione costituita dagli operatori e dai dirigenti della cooperativa. La collaborazione con i partecipanti al corso di fotografia sociale organizzato dalla cooperativa, permette di disporre di ampio materiale fotografico di qualità. I contributi esterni, nella forma di articoli e interviste - oltre che di partecipazione alle iniziative di presentazione dei diversi numeri - hanno costituito occasioni per consolidare rapporti con realtà esterne o stringerne di nuovi.



AREA SERVIZI PER LA SALUTE E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI

Promozione del diritto alla salute attraverso due azioni concrete: l'accessibilità alle cure e l'attenzione alla qualità dei servizi e delle prestazioni offerte.

Servizi Ambulatoriali

Studi odontoiatrici (a Brescia e Ospitaletto) e Studio Dedalo offrono prevenzione e cure odontoiatriche specialistiche, sostegno psicologico formazione e consulenza a costi contenuti. La qualità delle prestazioni è orientata alla centralità della persona, alla partecipazione e all'incontro tra le competenze e i bisogni della comunità. L'accessibilità economica alle cure è possibile grazie alla finalità non profit della Cooperativa.

Servizi per la Salute Mentale

Rappresentati da due tipologie di servizio, sia a Brescia che a Gardone VT, previste dalla normativa regionale: la Comunità Protetta a Media Assistenza (CPM) e la gestione di programmi della Residenzialità Leggera. Le due tipologie di offerta erogate nelle due Unità Operative 22 (Brescia) e 20 (Val Trompia) permettono sempre più di inserirci nella filiera dell'offerta riabilitativa e assistenziale dei servizi psichiatrici.

La retta giornaliera non subisce alcun aumento dal 2008.

CPM «Il Sogno». Comunità per 10 posti per i quali siamo direttamente accreditati presso la Regione Lombardia.

CPM Brescia. Presidio di comunità da 16 posti letto, gestito in convenzione con l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia che ne ha l'accreditamento. Nel primo quadrimestre dell'anno abbiamo riorganizzato la distribuzione delle strutture del presidio e trasferito le persone accolte negli appartamenti di via Livorno 42 e via Capriolo 21 nella nuova struttura di proprietà della cooperativa in viale Duca degli Abruzzi (8 posti); oggi il presidio è quindi distribuito fisicamente in tre strutture: due alloggi in via Livorno 68, 78 e la nuova comunità di v.le Duca degli Abruzzi.

Residenzialità Leggera. Dal mese di luglio il contratto di gestione della residenzialità leggera è stato incrementato da 10 a 19 programmi, 10 a Brescia e 9 in Valle Trompia.

Nella U.O.P. 22 - Brescia: 5 posti in 3 alloggi tra loro contigui, di nostra proprietà, situati in via Luzzago 1/c, oltre a 3 posti in via Livorno 42 e 2 posti in via Duca degli Abruzzi, in alloggi in locazione.

Nella U.O.P. 20 - Val Trompia: 4 posti in due alloggi in comodato d'uso dal Comune a Gardone VT, in via 2 Giugno, tre posti in un alloggio a Concesio, in via S. Gervasio 101 e due posti in un alloggio gestito attraverso la collaborazione con la cooperativa Gaia a Lumezzane, in via Lamarmora 22.

Progetto della domiciliarità psichiatrica - TR14 con la U.O.P. 20. Progetto nato in seno all'OCSM e finanziato come progetto sperimentale dall'ASL di Brescia per il triennio 2009-2011, rinnovato per l'anno 2012, che ci vede coinvolti con la Cooperativa Fraternalità Comunità e Cooperativa Liberamente.

Nel Comune di Villa Carcina gestiamo inoltre per conto del Comune e in collaborazione con il CPS di Concesio il progetto "Il Girasole" che offre soluzione alloggiativa, sostegno e accompagnamento educativo per promuovere le autonomie abitative e sociali di tre inquilini.

Chi, che cosa, per chi

Area d'intervento	Servizio	Destinatari	Utenti nell'anno
Area Welfare e Servizi alla persona	Comunità Alloggio «Casa Lea»	Adulti in situazione di disagio ed emarginazione grave	13
	Servizio di Protezione Alloggiativa	Adulti in situazione di disagio ed emarginazione grave	61
	Portierato Sociale Mobile (PSM)	Adulti e famiglie	480 segnalazioni, 2015 interventi, 1780 assegnatari
	Accompagnamento al locatario in alloggi ERP	Adulti e famiglie in difficoltà abitativa	76
	Mediazione sociale in alloggi ALER	Adulti e famiglie	95
	Prevenzione Antiabusivismo negli alloggi ALER	Adulti e famiglie	201 disdette
	Progetto Cariplo e Interventi Domiciliari in Housing	Adulti in situazione di disagio ed emarginazione grave	30 nuclei familiari
	Servizio Accoglienza per Donne	Donne e minori	10
Area Inclusione, Lavoro e Cultura	Servizio di accompagnamento e formazione alle famiglie rom	Adulti e famiglie	23
	Centro di Valorizzazione per l'Impiego «CVI Momo»	Adulti in difficoltà lavorativa	238
	«Centro Diurno l'Angolo»	Adulti in situazione di disagio ed emarginazione grave	283
Area Servizi per la Salute e la Promozione dei Diritti	«Progetto editoriale il nodo»	L'intera comunità	Distribuzione 2.500 copie per 5 numeri
	Presidio di CPM - Brescia	Adulti con problemi di salute mentale	22
	CPM - Gardone VT	Adulti con problemi di salute mentale	13
	Programmi Residenzialità Leggera - UOP 22	Adulti con problemi di salute mentale	11
	Programmi Residenzialità Leggera - UOP 20	Adulti con problemi di salute mentale	7
	Progettualità varie (Housing, Domiciliarità)	Adulti con problemi di salute mentale	14
	Studio Dentistico «La Rete» e «Sorriso Amico»	L'intera comunità	654 + 398
«Studio Dedalo» psicoterapia, consulenza e formazione	L'intera comunità	50	



I nostri numeri

62

i soci della cooperativa,
di cui 40 sono donne

25

i soci della cooperativa
da oltre 5 anni

70

totale dei volontari fra soci
dell'Associazione (61)
e soci della cooperativa (9)

81

i lavoratori della cooperativa
di cui 51 sono anche soci

61

le donne che lavorano
nella cooperativa

27

i giovani fra i 18 e i 35 anni
che lavorano nella cooperativa

53

uomini e donne che lavorano
in cooperativa da più di 5 anni

55

contratti a part-time
di cui 48 per lavoratrici donne

48

i lavoratori della cooperativa
in possesso di diploma o di laurea
di cui 33 sono donne e 15 uomini

6

lavoratori a tempo determinato.
Erano 3 nel 2011 e 5 nel 2010

15

liberi professionisti (partita iva)
che lavorano per la
cooperativa, di cui 8 donne



I nostri numeri

€ 2.148,0

la retribuzione mensile massima lorda per un lavoratore dipendente corrisposta dalla cooperativa nel 2012

€ 2.106.577

l'intero costo del personale dipendente nel 2012

€ 316.778

i costi complessivi per lavoratori autonomi e parasubordinati nel 2012

€ 1.419.039

l'entità del patrimonio netto della cooperativa
(Sintesi dello Stato patrimoniale 2012)

€ 324.987

il capitale sociale della cooperativa
(Sintesi dello Stato patrimoniale 2012)

€ 3.863.870

l'entità delle immobilizzazioni nette della cooperativa
(Sintesi dello Stato patrimoniale 2012)

€ 3.587.778

l'entità delle immobilizzazioni nette Materiali della cooperativa
(Sintesi dello Stato patrimoniale 2012)

€ 2.989.376

ricchezza economica prodotta nel 2012

66,98%

percentuale della ricchezza economica prodotta per la cooperativa da enti pubblici e aziende sanitarie

€ 2.376.375

entità del valore Aggiunto economico-sociale da distribuire agli stakeholder, pari all'79% della ricchezza economica prodotta

€ 195.418

quota distribuita al sistema cooperativo, pari al 8,22% del valore Aggiunto economico-sociale



I nostri numeri

€ 18.363

quota distribuita ai finanziatori
pari allo 0,77%
del valore Aggiunto economico-sociale

€ 4.129

quota distribuita ad associazioni e soggetti Terzo settore, pari allo 0,17% del valore Aggiunto economico-sociale

€ 47.769

quota distribuita agli enti pubblici (per contratti di locazione e imposte varie) pari all'2,01% del valore Aggiunto economico-sociale

€ 4.459

quota distribuita alla cooperativa pari allo 0,19% del Valore Aggiunto economico sociale, sotto forma di utile di esercizio mandato a Riserva Indivisibile

€ 2.106.577

quota distribuita ai lavoratori
pari al 88,63%
del valore Aggiunto economico-sociale

Nel Bilancio Sociale del 2011 avevamo già dato conto di come gli effetti della crisi che tuttora investe il nostro Paese ed è ben lungi dall'essere anche solo parzialmente risolta, si fossero già manifestati. Eravamo ben consapevoli, dunque, che la crisi avrebbe creato difficoltà e incertezze gestionali che possono essere affrontate e risolte solo grazie ad una forte e maggiore coesione interna.

Nel 2012 i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica sono passati da € 2.925.302 a € 2.679.011 segnando un decremento del 8% circa rispetto all'anno precedente. Le riduzioni maggiormente significative si sono avute nei contratti con il Comune di Brescia: rispetto al 2011, sul contratto per il CD L'Angolo - 21%; sulla Protezione Alloggiativa - 40%; sul CVI Momo - 19%; sui servizi per l'abitare (ERP e PSM) rispettivamente - 10% e - 15%.

Sui conti hanno pesato inoltre gli aumenti nelle utenze e negli alimentari nonché il passaggio dall'ICI (7.900 €) all'IMU (18.000€).

Nonostante questo la cooperativa ha mantenuto un seppur ridottissimo utile e soprattutto ha conservato i posti di lavoro, frutto di uno sforzo collettivo (inclusa la mancanza dei ristori ai soci lavoratori). Al monitoraggio continuo dei costi e ad un accurato controllo di gestione, si sono uniti i benefici dei maggiori ricavi dello Studio Dentistico di Brescia, cui si è aggiunto quello di Ospitaletto, il sensibile aumento dei ricavi dello Studio Dedalo e l'avvio sperimentale dei servizi di catering della Brigata dei Buoni Pasti, che segnano l'avvio deciso di una stagione in cui la cooperativa investe energie in attività di impresa sociale svincolate dal finanziamento di committenti pubblici. Una prospettiva che sarà confermata per il 2013, con l'apertura del Bistrò Popolare e della Locanda degli Acrobati.



Pensare al domani, Interpretare con coraggio e creatività i tempi difficili

Vogliamo rispondere alla crisi con il cambiamento, avendo chiaro che quando i tempi cambiano dobbiamo cambiare anche noi, che la fedeltà ai nostri principi fondatori richiede risposte nuove alle nuove sfide.

Negli anni di difficoltà, di incertezza e di profondi mutamenti che ci attendono, il nostro impegno consisterà anzitutto nel mantenere in salute la cooperativa, non solo mantenendo in equilibrio i conti economici, ma confermando la volontà di restare saldi e coesi e con la soddisfazione di costruire qualcosa di buono e utile per le nostre città e per le persone che le abitano.

Non ci mancano idee robuste, quelle espresse e discusse in questi mesi che, tuttavia, attraverso l'azione imprenditiva si devono in parte ancora tradurre in *cose*: piani, servizi, reti, strutture, iniziative.

Il Consiglio di Amministrazione ha oggi maggiore consapevolezza di dover rappresentare l'orizzonte verso cui - come cooperativa e come operatori - è necessario guardare per avanzare, così come sente il dovere di indicare non tanto e non solo che cosa dobbiamo fare, ma perché è necessario farlo.

La crisi ci tocca talmente da vicino, nelle storie personali e familiari e non solo in quelle lavorative, che oramai tutti sappiamo bene cos'è. Alla crisi però vogliamo rispondere con il cambiamento, avendo chiaro che quando i tempi cambiano dobbiamo cambiare anche noi, che la fedeltà ai nostri principi fondatori richiede risposte nuove alle nuove sfide.

Non è facile: significa mettersi in discussione tutti, nessuno escluso; sovvertire schemi, procedure, dispositivi, anche quelli che hanno fin qui funzionato; rimettere in gioco ruoli di professioni acquisite con impegno e fatica. Significa uscire da sicurezze e certezze, ma anche dai confini a volte troppo rigidi.

Se non saremo capaci di farlo, il rischio è che anche la nostra cooperativa scivoli sul piano inclinato di ciò che da tempo sta avvenendo in molta parte del servizio pubblico: l'aumentare della distanza tra cittadini con i loro bisogni e le risposte date. Con le conseguenze, che abbiamo sotto gli occhi, di spreco di risorse e bisogni rimasti insoddisfatti.

Si tratta quindi di operare una sintesi tra autonomia dei singoli e responsabilità del gruppo, tra libertà individuale e rispetto delle scelte generali, tra interessi particolari e visione collettiva. Questa, che è l'essenza della forma cooperativa - essere prima operatori e poi anche educatori, psicologi, assistenti sociali, ragionieri, contabili,

segretari, informatici - è anche l'opportunità di liberare energie nuove, di mostrare talenti e attitudini personali, di dare nome a desideri, di mettere a frutto esperienze e capacità maturate in altri contesti e situazioni, di inventarsi nuovi modi di partecipare ed essere protagonisti.

Per portare a compimento le progettualità intraprese abbiamo la necessità di farlo ora, senza rimandare troppo a lungo una convinta e nostra scelta, con il rischio che cambiamenti più grandi di noi ci impongano un percorso obbligato da seguire.

Attrezziamo quindi la nostra organizzazione per renderla capace di affrontare esperienze imprenditoriali che, in coerenza con la sua *mission*, possano trasformare i problemi in risposte concrete, sostenibili, durature perché nate dall'interpretazione corretta di un bisogno reale.

Sviluppiamo l'azione verso l'interno, per rinsaldare il legame, per rinnovare la passione, il piacere dell'essere operatori, il patto con i soci, che sono la fonte della nostra cooperativa, e verso l'esterno, per aprirci a nuovi cantieri e nuove alleanze, che sono l'energia rinnovabile che ci consente di crescere.

Assumiamo a piene mani la responsabilità dettata dall'urgenza di lasciare ai futuri dirigenti, soci, lavoratori un'organizzazione forte e in grado di interpretare con coraggio e creatività i tempi difficili che stiamo vivendo.

Il viaggio è impegnativo e nel procedere saranno necessari aggiustamenti di rotta. A noi sta, però, il compito di calibrare i percorsi senza creare aspettative superiori alle nostre possibilità, ma senza nemmeno fermarci prima di averle pienamente esplorate. Si tratta di agire nel presente per garantire un futuro all'organizzazione che abitiamo.

Ci servono coraggio, passione, fiducia.

Liberare energie nuove, mostrare talenti e attitudini personali, mettere a frutto esperienze e capacità, dare nome a desideri, inventare i modi per essere protagonisti.

